



GIUSEPPE DE LORENZO:
NOTE A MARGINE DI UNA MOSTRA

A CURA DI MARIA TERESA GINO

POTENZA
MUSEO ARCHEOLOGICO PROVINCIALE
2010



PROVINCIA DI POTENZA

la collaborazione di Geremia d'Erasmus (1946). Giuseppe De Lorenzo fu ricordato in numerose celebrazioni, nel 1957 e nel 2007, in convegni che raccolsero testimonianze dirette sulla sua figura di geologo, di studioso e di intellettuale da parte di colleghi viventi come Carmelina Barbera. Furono occasioni per approfondire la conoscenza di alcune sue opere riguardanti l'area del Vulture e Venosa, in particolare sulla caverna con avanzi preistorici presso Lagonegro in Basilicata, detta 'Grotta del Cervaro', ove eseguì saggi di scavo nel 1911. Si ricordò la sua frequentazione della famiglia Nitti e dell'omonima villa di Maratea, la sua fede nel buddismo, il suo senso del dolore, la venerazione per S. Francesco, gli studi sui miti (i Ciclopi e i Centomani), sulla storia (la Costituzione di Sparta, Antonio, Bruto e Cassio) e sulla letteratura (il Coriolano di Shakespeare); le indagini geo-paleontologiche sul bacino di Lagonegro e sulla località natia di De Lorenzo (a cura di Angela Laviano e Anna Maria Summa). Sia nel convegno, sia nella mostra venne presentato tra l'altro un elenco, si può dire quasi completo, della cospicua bibliografia dello studioso (a cura di Carmelina Barbera e Raffaella Lamagna).

Come il suo busto nell'Istituto universitario di Scienze della Terra nel complesso napoletano di S. Marcellino, accanto al suo maestro Bassani, ove è conservata la sua imponente biblioteca, arredata da oggetti richiamanti il buddismo, la mostra rappresenta un'utile occasione per conoscere ed apprezzare non

solo un illustre lucano ma anche un uomo che ha pervaso la sua esistenza di alti valori umani e di civiltà.

Antonio Capano

Funzionario archeologo - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata

Giuseppe De Lorenzo: un pioniere della geologia in Italia meridionale

Giuseppe De Lorenzo, geologo lucano, rappresenta una figura estremamente significativa per il progresso delle conoscenze geologiche e geomorfologiche in Italia meridionale tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo. Il suo pensiero si presta ad una lettura multidirezionale, dove la figura dello scienziato spesso si confonde o si sostituisce con quella del filosofo e dello storico, con una forte nota caratterizzante di religiosità orientale buddista, di cui diverrà un devoto osservante ed estimatore. A Dante e Leopardi unisce l'approfondimento della filosofia antica, da Empedocle a Democrito, ad Aristotele, Epicuro e Lucrezio, filosofi che, come lui, hanno voluto cercare di scoprire ed interpretare i misteri della natura. Il contributo che De Lorenzo ha saputo offrire alla comunità scientifica ha ricoperto, per oltre un cinquantennio, nel campo della Geologia e della Geografia Fisica, un

ruolo determinante, soprattutto nella proposizione di teorie e modelli di sviluppo dell'assetto strutturale dell'Appennino meridionale e dei suoi caratteri stratigrafici e morfologici. La passione per la geologia lo ha portato alla pubblicazione, a soli ventuno anni e prima di conseguire la laurea, della ben nota memoria intitolata *Osservazioni geologiche nei dintorni di Lagonegro*, pubblicata sulla prestigiosissima rivista dell'Accademia dei Lincei. Nel 1896 pubblicò i suoi *Studi di geologia nell'Appennino meridionale*, opera fondamentale del suo percorso e soprattutto fonte di ispirazione continua per un paio di generazioni a venire. È riferibile, invece, al 1899 l'importante sintesi sul vulcano del Monte Vulture (*Studio geologico del Monte Vulture*), assolutamente straordinaria per le conoscenze di allora e per i contenuti attuali riscontrabili in diversi capitoli dell'opera. De Lorenzo fu in realtà autore di centinaia di note scientifiche, tutte di estrema rilevanza per le conoscenze dell'epoca, e non solo: per i geologi ed i paleontologi del Quaternario, per esempio, costituisce ancora un solido riferimento il suo fondamentale lavoro del 1898 sui bacini intrappenninici (*Reliquie di grandi laghi pleistocenici nell'Italia meridionale*). Il suo approccio conoscitivo, sebbene di tipo pionieristico, resta, pertanto, un imprescindibile punto di partenza per chi, oggi, volesse ripercorrere e ricostruire le fasi del pensiero geologico in Italia meridionale. Alla luce di questo profilo biografico il ricordo di Marcello Schiattarella (professore associato di Geomorfologia

presso l'Università della Basilicata), scritto per il CAI di Lagonegro in occasione dei 50 anni dalla scomparsa dello scienziato lucano, appare quanto mai esaustivo e compendioso dei diversi aspetti caratterizzanti la sua personalità ed il suo animo:

«Giuseppe De Lorenzo fu allora pienamente uomo dell'Ottocento – pur avendo vissuto la maggior parte della sua vita nel secolo breve – e degno erede di una tradizione che potremmo definire di visione olistica della conoscenza, nella quale scienza e umanesimo si incontrano senza compromessi, in una integrazione culturale talmente armonica che oggi ci rende confusi e ammirati di fronte all'apparente dicotomia della sua vita».

Giustino Fortunato si accorse ben presto dell'intelligenza eclettica di De Lorenzo, al punto che volle presentarlo anche a Benedetto Croce. Entrambi apprezzarono le opere del giovane studioso lagonegrese, il quale proseguì con intensa passione gli studi geologici in Basilicata.

Maurizio Lazzari

Ricercatore

CNR – Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



SETTIMANA
DELLA CULTURA
16 - 25 APRILE 2010



PROVINCIA DI POTENZA



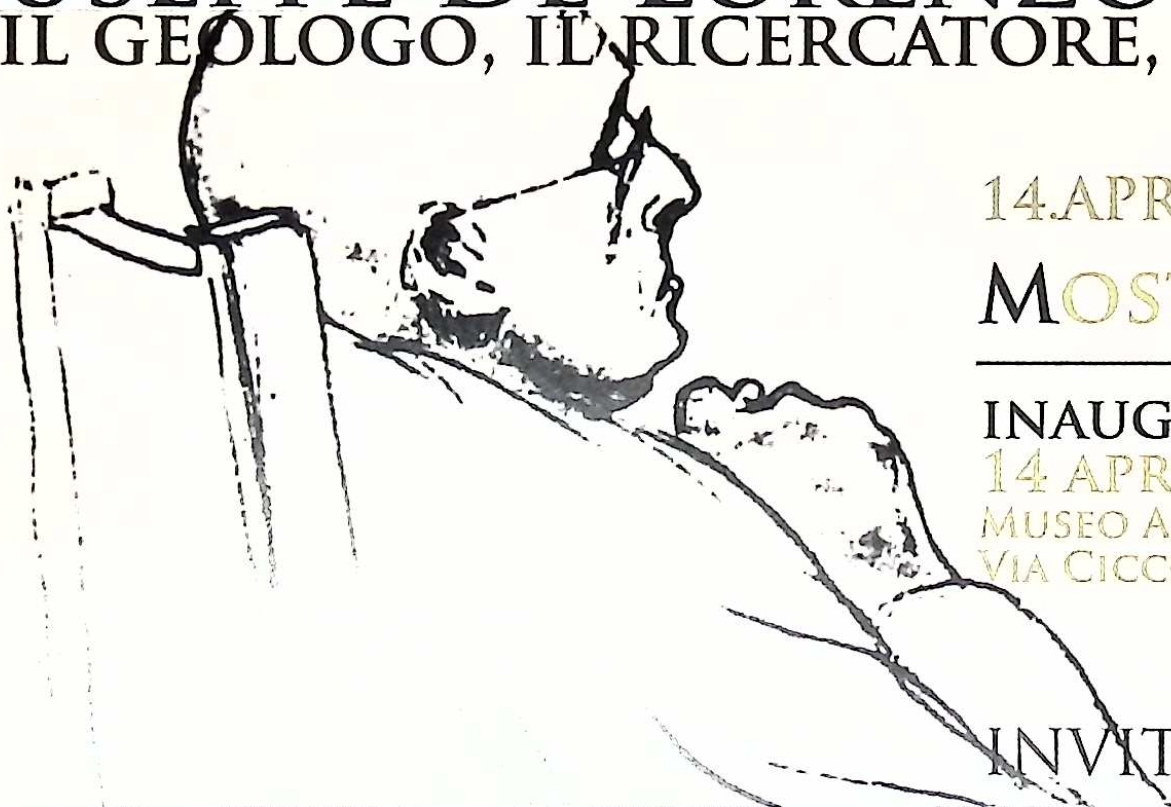
COMUNE DI LAGONEGRO



ibam

GIUSEPPE DE LORENZO

IL GEOLOGO, IL RICERCATORE, L'INTELLETTUALE



14.APRILE.2010 | 18.MAGGIO.2010

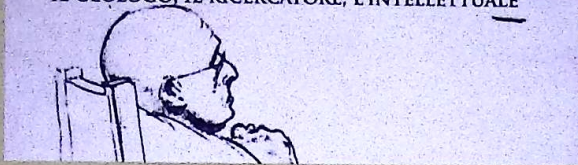
MOSTRA DOCUMENTARIA

INAUGURAZIONE ORE 16.30

14 APRILE 2010 . SALA CONVEGNI
MUSEO ARCHEOLOGICO PROVINCIALE
VIA CICCOTTI . POTENZA

INVITO/PROGRAMMA

GIUSEPPE DE LORENZO
IL GEOLOGO, IL RICERCATORE, L'INTELLETTUALE



14.APRILE.2010 | 18.MAGGIO.2010
MOSTRA DOCUMENTARIA
INVITO/PROGRAMMA



SETTIMANA DELLA CULTURA
SEMINARI PRESSO IL MUSEO ARCHEOLOGICO PROVINCIALE

20 APRILE 2010 . 11.00 - 13.00

GIUSEPPE DE LORENZO:
L'UOMO DI CULTURA E IL RICERCATORE

ANTONIO CAPANO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA BASILICATA

21 APRILE 2010 . 9.00 - 13.00

GLI STUDI PIONERISTICI DI GIUSEPPE DE LORENZO
PER LA (CONSULENZA) DELLA GEOLOGIA
E DELLA GEOGRAFIA IN ITALIA MERIDIONALE

MAURIZIO LAZZARI
CNR IBAM

22 APRILE 2010 . 11.00 - 13.00

IL PATRIMONIO PALEONTOLOGICO DELLA BASILICATA
E LA FIGURA DI DE LORENZO

ANGELA LAVIANO
UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA

SALUTI

FRANCESCO PIETRANTUONO

ASSESSORE ALLA CULTURA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

ROSARIA VICINO

ASSESSORE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE DELLA PROVINCIA DI POTENZA

VITO DI LASCIO

ASSESSORE AL BILANCIO DELLA PROVINCIA DI POTENZA

DOMENICO MITIDIERI

SINDACO DI LAGONEGRO

RELAZIONI

ANGELA LAVIANO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

GIUSEPPE DE LORENZO E IL PATRIMONIO PALEONTOLOGICO
DELLA BASILICATA: CONOSCENZA, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE

MAURIZIO LAZZARI

CNR IBAM

GIUSEPPE DE LORENZO:
PIONIERE DELLA GEOLOGIA IN ITALIA MERIDIONALE

INTERVENTI

ATTILIO MAURANO

DIRETTORE REGIONALE BENI CULTURALI
E PAESAGGISTICI DELLA BASILICATA

ANTONIO DE SIENA

SOPRINTENDENTE PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA BASILICATA

ANTONIO CAPANO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA BASILICATA

FELICE ANTONIO MARINO

PRESIDENTE SEZIONE CAI LAGONEGRO "G. DE LORENZO"

ROBERTO PICARDI

STUDIOSO DI GIUSEPPE DE LORENZO

PASQUALE GIUSEPPE CALABRESE

DIRIGENTE SCOLASTICO ISTITUTO "DE SARLO" DI LAGONEGRO

COORDINA

MARIA CRISTINA CARICATI

DIRIGENTE UFFICIO CULTURA PROVINCIA DI POTENZA

CONCLUDE

PIERO LACORAZZA

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI POTENZA

